

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - MCIC817008**

**"VINCENZO MONTI" POLLENZA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MCIC817008	67,00	12,37
- Benchmark*		
MACERATA	3.911,00	10,75
MARCHE	18.366,07	11,42
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Contesto socio economico ad economia mista, costituita da agricoltura artigianato- commercio e territorio con piccola e media industria.</p> <p>La popolazione è distribuita in modo non omogeneo con concentrazione nel capoluogo e dispersione nelle campagne; in aumento nelle frazioni di Casette Verdini e Stazione di Pollenza.</p> <p>Il territorio è anche caratterizzato da notevole flusso immigratorio extracomunitario.</p> <p>La popolazione studentesca è composta dal 817 alunni di cui 88 con disabilità certificate; gli alunni non italofoeni frequentanti corrispondono al 10% della popolazione scolastica, con quantità in aumento di quelli di 1° generazione.</p> <p>Il rapporto studenti/insegnante è di 12 alunni per docente.</p>	<p>Per gli alunni non italofoeni sono stati elaborati progetti di sostegno linguistico, in orario extrascolastico sia con personale interno sia con esterni incaricati e retribuiti con fondi del Comune.</p> <p>Da alcuni anni è stato avviato il progetto inclusione che prevede un percorso dedicato ad incentivare la relazionalità, rivolto alle classi in cui sono presenti alunni disabili.</p> <p>L'esiguità dei finanziamenti disponibili ha consentito lo svolgimento di un ridotto numero di ore di progetto per il recupero delle competenze.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da un' economia mista, costituita da attività agricole, artigianali e commerciali e da piccola e media industria.</p> <p>Sono presenti alcune strutture sportive e culturali non del tutto rispondenti alle richieste dell'utenza.</p> <p>Gli Enti Locali e gli Assessorati competenti si mostrano disponibili a collaborare con la scuola.</p> <p>Le famiglie seguono le scelte della scuola con eventuale sostegno finanziario alle attività proposte.</p> <p>La presenza di strutture culturali (Teatro, Museo, Biblioteca) costituisce una potenzialità per la Scuola, così come la collaborazione di Associazioni ed Enti con finalità sociali, assistenziali, culturali, religiose e sportive.</p>	<p>In questi ultimi anni sono stati valorizzati gli spazi aggregativi presenti nel territorio per favorire l'incontro tra giovani anche di culture diverse, ma l'integrazione risulta ancora una delle problematiche emergenti.</p> <p>La scuola si propone di realizzare una pedagogia dell'interazione e non solo dell'integrazione, cioè attraverso la valorizzazione delle culture, delle identità e delle differenze per una pratica educativa che conduca oltre la semplice espressione di solidarietà, alla convivenza democratica.</p>







#### **1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**

## 1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:MCIC817008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.119,00	40.119,00

Istituto:MCIC817008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,9	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	5,9	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	91,2	91,2	67,3
Situazione della scuola: MCIC817008	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,9	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	94,1	89,7	80,5
	Una palestra per sede	0	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	5,5	6,5
Situazione della scuola: MCIC817008	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MCIC817008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,42857142857143	1,12	1,25	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MCIC817008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	32,4	51	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MCIC817008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	61,8	68	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MCIC817008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,28	10,22	9,54	9,09
Numero di Tablet	0	0,43	1,04	1,74
Numero di Lim	4,73	4,64	3,13	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MCIC817008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	7	3,64	4,49	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,3	11,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	15,6	8,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,3	37,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	21,9	19,4	14,6
	5500 volumi e oltre	25	23	19,3
Situazione della scuola: MCIC817008		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è finanziato prevalentemente dallo Stato, ma riceve fondi anche da Enti Locali, privati, famiglie e dall'Unione Europea. Esso è composto da 7 plessi: 3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie, 1 scuola secondaria di primo grado, adeguati per ciò che concerne la sicurezza. I plessi delle primarie e della secondaria sono dotati di palestre, biblioteche, laboratori, aule informatiche e LIM (in quasi tutte le aule).	I finanziamenti statali visibili in bilancio sono inferiori a quelli degli scorsi anni scolastici. L'Istituto riserva un valore particolare al finanziamento che, a vario titolo, viene fornito dai genitori per contribuire anche al buon funzionamento delle molteplici attività realizzate, ma sono sempre più numerose le famiglie che non versano il contributo, per problemi economici. Le dotazioni multimediali sono in via di completamento e alcuni strumenti risultano datati e necessitano di manutenzione costante.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCIC817008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCIC817008	106	87,6	15	12,4	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	4.967	82,1	1.082	17,9	100,0
MARCHE	17.580	80,2	4.340	19,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MCIC817008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCIC817008	7	7,2	30	30,9	41	42,3	19	19,6	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	410	8,0	1.346	26,3	1.761	34,4	1.597	31,2	100,0
MARCHE	1.513	8,2	4.779	25,8	6.275	33,9	5.962	32,2	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCIC817008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCIC817008	8	12,1	17	25,8	13	19,7	28	42,4
- Benchmark*								
MACERATA	756	20,4	915	24,7	669	18,0	1.369	36,9
MARCHE	3.916	22,7	3.929	22,8	3.134	18,2	6.245	36,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERAT A	38	65,5	2	3,4	18	31,0	-	0,0	-	0,0
MARCHE	134	73,2	2	1,1	47	25,7	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,9	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	2,9	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,5	21,2	20,8
	Più di 5 anni	70,6	68,5	54,3
Situazione della scuola: MCIC817008	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,7	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	5,9	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	38,2	24,8	20,6
	Più di 5 anni	41,2	32,4	24,4
Situazione della scuola: MCIC817008		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta è la percentuale dei docenti a tempo indeterminato. Dai dati del monitoraggio AU.MI.RE. risulta che: -tutti i docenti dell'Istituto sono in grado di utilizzare il registro personale on-line; - una buona percentuale di docenti ha frequentato corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-didattica.	Analizzando la stabilità dei docenti a tempo indeterminato, notiamo che il 42% circa di essi è presente nel nostro Istituto da più di 10 anni e che circa il 19% di essi ha più di 55 anni. Si nota una certa staticità di alcune figure professionali e funzioni di cui sono incaricati gli insegnanti (funzioni strumentali, fiduciari...).

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC817008	97,7	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MACERATA	98,1	97,9	98,5	97,6	98,4	98,9	99,3	99,5	99,6	99,3
MARCHE	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MCIC817008	100,0	100,0	93,0	96,8
- Benchmark*				
MACERATA	96,6	97,4	96,3	97,5
MARCHE	96,8	97,2	97,4	98,0
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCIC817008	16,4	32,9	23,3	23,3	1,4	2,7	10,4	34,3	28,4	19,4	4,5	3,0
- Benchmark*												
MACERATA	25,6	26,2	23,3	16,9	5,2	2,9	23,6	26,3	24,2	17,6	5,1	3,2
MARCHE	25,6	26,4	22,9	16,3	5,0	3,8	23,5	27,1	23,2	17,1	5,4	3,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC817008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC817008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MACERATA	0,1	0,1	0,2
MARCHE	0,1	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC817008	0,0	1,2	1,4	0,0	1,3
- Benchmark*					
MACERATA	1,8	2,0	1,7	1,8	1,2
MARCHE	1,9	1,9	1,6	1,4	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC817008	0,0	3,3	0,0
- Benchmark*			
MACERATA	1,5	1,2	0,9
MARCHE	1,3	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC817008	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	3,9	3,7	3,4	3,5	3,3
MARCHE	3,2	2,8	2,6	2,5	2,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC817008	0,0	1,6	0,0
- Benchmark*			
MACERATA	3,3	2,5	2,1
MARCHE	2,4	2,1	1,7
Italia	1,7	1,6	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, non sono registrati casi di abbandono, accoglie studenti provenienti da altre scuole o da altri Paesi; alta è la percentuale di alunni stranieri, anche se sono sempre più frequenti i trasferimenti in uscita verso Paesi che garantiscono maggiori sbocchi occupazionali, molto rare sono anche le ripetenze, quindi i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Dai dati emersi in seguito al Monitoraggio AU.MI.RE. notiamo una certa omogeneità nella distribuzione degli studenti per fascia di voto.	Dal Monitoraggio AU.MI.RE. emergono le seguenti criticità, è necessario: - incrementare la percentuale studenti che confermano o migliorano il loro voto in italiano e matematica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; - avvicinare gli alunni alle certificazioni linguistiche a partire dalla Scuola Primaria in linea con le recenti disposizioni normative; - implementare il conseguimento delle certificazioni esterne nella Scuola Secondaria. Si rileva un buon numero di studenti con una valutazione medio-bassa tra il 6 e 7. Di poco al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali i 10 e lode (3%) all'Esame di Stato.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

NELL'ISTITUTO SCOLASTICO NON SI VERIFICANO TRASFERIMENTI O ABBANDONI SE NON PER MOTIVATE ESIGENZE FAMILIARI.  
IL NUMERO DEI RESPINTI È ESIGUO. SI RILEVA LA NECESSITÀ DI DIMINUIRE IL NUMERO DI STUDENTI CON VALUTAZIONI MEDIO-BASSE (6-7-8).

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCIC817008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
MCEE81701A	n/a		n/a	
MCEE81701A - 2 A		n.d.		n.d.
MCEE81702B	n/a		n/a	
MCEE81702B - 2 A		n.d.		n.d.
MCEE81702B - 2 B		n.d.		n.d.
MCEE81703C	n/a		n/a	
MCEE81703C - 2 A		n.d.		n.d.
MCEE81703C - 2 B		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		3,3		3,5
MCEE81701A	n/a		n/a	
MCEE81701A - 5 A		1,6		3,4
MCEE81702B	n/a		n/a	
MCEE81702B - 5 A		4,1		1,4
MCEE81702B - 5 B		9,4		8,3
MCEE81703C	n/a		n/a	
MCEE81703C - 5 A		3,3		4,7
MCEE81703C - 5 B		-1,6		1,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
MCMM817019	n/a		n/a	
MCMM817019 - 3 A		n.d.		n.d.
MCMM817019 - 3 B		n.d.		n.d.
MCMM817019 - 3 C		n.d.		n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE81701A - 2 A	4	1	2	4	6	3	5	1	4	4
MCEE81702B - 2 A	1	1	2	3	7	0	0	4	3	6
MCEE81702B - 2 B	5	0	3	0	6	2	2	2	1	6
MCEE81703C - 2 A	3	4	1	1	5	2	1	5	2	3
MCEE81703C - 2 B	6	0	1	1	10	7	0	2	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC817008	24,7	7,8	11,7	11,7	44,2	19,2	11,0	19,2	15,1	35,6
Marche	29,4	18,6	9,0	7,0	35,9	24,9	14,6	17,7	10,6	32,1
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE81701A - 5 A	1	3	2	0	5	2	0	1	3	5
MCEE81702B - 5 A	3	3	1	1	5	3	4	1	1	3
MCEE81702B - 5 B	0	1	1	4	6	0	2	1	3	6
MCEE81703C - 5 A	3	3	1	4	6	2	1	5	2	7
MCEE81703C - 5 B	4	1	3	2	5	3	2	2	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC817008	16,2	16,2	11,8	16,2	39,7	14,9	13,4	14,9	14,9	41,8
Marche	23,4	14,2	13,5	17,1	31,8	20,1	15,8	15,6	14,8	33,7
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCMM817019 - 3 A	2	5	3	4	9	5	4	2	3	9
MCMM817019 - 3 B	1	2	5	8	6	2	5	4	5	6
MCMM817019 - 3 C	1	3	4	3	7	2	7	2	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC817008	6,4	15,9	19,0	23,8	34,9	14,3	25,4	12,7	14,3	33,3
Marche	14,5	15,1	20,2	26,0	24,2	24,5	17,0	11,2	12,9	34,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC817008	5,5	94,5	6,5	93,5
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC817008	3,5	96,5	3,0	97,0
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è abbastanza in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</li> <li>• La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media.</li> <li>• La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale e in alcune classi decisamente inferiore alla media nazionale.</li> <li>• Nella nostra scuola non viene solitamente rilevato il cheating o solo in modo insignificante, non ci sono quindi comportamenti opportunistici da parte degli insegnanti o degli studenti.</li> </ul>	<p>I punteggi delle classi della primaria e delle classi terze della secondaria non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo, ciò è dovuto all'alta percentuale di alunni con bisogni educativi speciali presenti, in via di certificazione.</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

NEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI SI EVIDENZIANO, SCOSTAMENTI IN NEGATIVO RISPETTO AGLI ESITI REGIONALI, DEL CENTRO E NAZIONALI SOLO IN UNA CLASSE 2<sup>^</sup> DI SCUOLA PRIMARIA IN ITALIANO E MATEMATICA E IN UNA CLASSE 5<sup>^</sup> PRIMARIA IN MATEMATICA, IN UNA CLASSE 5<sup>^</sup> PRIMARIA IN ITALIANO RISPETTO ALLA MEDIA REGIONALE E DEL CENTRO; IN UNA 3<sup>^</sup> SECONDARIA IN MATEMATICA RISPETTO ALLA MADIA REGIONALE.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola ha elaborato un curriculum verticale di educazione alla cittadinanza per il raggiungimento di regole sociali e civiche. La scuola valuta le competenze chiave principalmente attraverso l'osservazione del comportamento. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e della secondaria di I grado. I criteri di valutazione del comportamento sono condivisi dai docenti. Per la scuola secondaria, particolare attenzione si riserva al tema della legalità e della prevenzione al disagio giovanile e all'uso di sostanze psicotrope; a tale scopo vengono organizzati incontri con vari esperti e con personale delle forze dell'ordine, nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli alunni e presa di coscienza delle problematiche suddette. Sono previsti anche incontri di formazione per i genitori sulle problematiche adolescenziali.	Nella scuola secondaria emergono problematiche adolescenziali che rendono più difficoltoso il rispetto delle regole. Dai monitoraggi dei voti di comportamento è emersa la difficile situazione delle classi prime della secondaria, numerose sono state le note e sanzioni irrogate. Difficoltà a percepire l'educazione alla cittadinanza come responsabilità interdisciplinare che necessita di un tempo "dedicato" in carico a tutti gli insegnanti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

LE REGOLE DI COMPORTAMENTO SONO GENERALMENTE RISPETTATE. NON SONO PRESENTI CONCENTRAZIONI ANOMALE DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI (AD ECCEZIONE DELLE CLASSI PRIME SECONDARIA). GLI ALUNNI MOSTRANO AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E SPIRITO DI COLLABORAZIONE. I DOCENTI CONDIVIDONO CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO. IL LIVELLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE È DISCRETO. VENGONO ORGANIZZATI INCONTRI CON VARI ESPERTI E CON PERSONALE DELLE FORZE DELL'ORDINE, NELL'OTTICA DI UNA MAGGIORE RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI E PRESA DI COSCIENZA DELLE PROBLEMATICHE SUDDETTE. SONO PREVISTI ANCHE INCONTRI DI FORMAZIONE PER I GENITORI SULLE PROBLEMATICHE ADOLESCENZIALI.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,29	42,72	41,75	
MCIC817008	MCEE81701A	A	61,86	↑	↑	↑	91,67
MCIC817008	MCEE81702B	A	59,90	↔	↑	↑	86,67
MCIC817008	MCEE81702B	B	65,17	↑	↑	↑	93,33
MCIC817008	MCEE81703C	A	63,08	↑	↑	↑	93,75
MCIC817008	MCEE81703C	B	58,42	↔	↑	↑	87,50
MCIC817008			61,73	↑	↑	↑	90,54

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,89	52,62	52,37	
MCIC817008	MCEE81701A	A	61,54	↑	↑	↑	91,67
MCIC817008	MCEE81702B	A	56,29	↔	↔	↑	80,00
MCIC817008	MCEE81702B	B	65,93	↑	↑	↑	93,33
MCIC817008	MCEE81703C	A	63,59	↑	↑	↑	100,00
MCIC817008	MCEE81703C	B	58,02	↔	↑	↑	87,50
MCIC817008			61,27	↑	↑	↑	90,54

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,84	56,98	55,82	
MCIC817008	MCEE81701A	A	70,43	↑	↑	↑	84,21
MCIC817008	MCEE81702B	A	73,44	↑	↑	↑	88,24
MCIC817008	MCEE81702B	B	64,76	↔	↑	↑	93,75
MCIC817008	MCEE81703C	A	74,43	↑	↑	↑	84,62
MCIC817008	MCEE81703C	B	70,51	↑	↑	↑	92,86
MCIC817008			70,50	↑	↑	↑	88,61

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,94	54,88	53,91	
MCIC817008	MCEE81701A	A	58,54	↑	↑	↑	84,21
MCIC817008	MCEE81702B	A	53,69	↔	↑	↑	88,24
MCIC817008	MCEE81702B	B	51,03	↓	↔	↔	93,75
MCIC817008	MCEE81703C	A	61,24	↑	↑	↑	84,62
MCIC817008	MCEE81703C	B	61,21	↑	↑	↑	92,86
MCIC817008			56,81	↑	↑	↑	88,61

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,37	62,76	61,92	
MCIC817008	MCMM817019	A	62,17	↑	↑	↑	75,00
MCIC817008	MCMM817019	B	46,26	↓	↓	↓	90,48
MCIC817008	MCMM817019	C	53,00	↓	↓	↓	77,27
MCIC817008			52,62	↓	↓	↓	81,36

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,04	51,32	50,62	
MCIC817008	MCMM817019	A	53,06	↔	↑	↑	75,00
MCIC817008	MCMM817019	B	39,71	↓	↓	↓	90,48
MCIC817008	MCMM817019	C	47,17	↔	↔	↔	81,82
MCIC817008			45,72	↓	↓	↓	83,05

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Con il Monitoraggio AU.MI.RE. effettuato ogni anno, la nostra scuola è in grado di monitorare gli esiti degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.</p> <p>- I risultati delle prove INVALSI degli studenti usciti dalla primaria non si discostano molto al termine del terzo anno di scuola secondaria.</p> <p>- Nella nostra scuola è stata individuata una figura responsabile dell'Orientamento che predispone per gli alunni delle classi terze secondaria numerose iniziative finalizzate alla conoscenza del sé, delle proprie potenzialità e debolezze.</p>	<p>- La percentuale di studenti che confermano o migliorano il livello di apprendimento in italiano e matematica nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è bassa.</p> <p>- Il Consiglio orientativo seppur efficace, perché conseguente ad interessanti attività gestite dalla scuola e al parere del Consiglio di classe, spesso viene disatteso dagli studenti e dalle famiglie.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli studenti presentano delle difficoltà nello studio e voti più bassi. Si dovrebbe implementare il monitoraggio dei risultati a distanza nelle scuole secondarie di secondo grado, ospitanti i nostri alunni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI	INDICATORI SCUOLA ESITI.pdf
PROVE STANDARDIZZATE	INDICATORI SCUOLA PROVE STAND.pdf
COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI SCUOLA CITTADINANZA .pdf
RISULTATI A DISTANZA	INDSCUOLA esiti risultati a distanza .pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,1	6,4	4,4
	3-4 aspetti	0	5,7	4,2
	5-6 aspetti	39,4	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,5	48,9	57,8
Situazione della scuola: MCIC817008		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,3	6,5	4,6
	3-4 aspetti	0	5,1	4,2
	5-6 aspetti	43,8	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	52,2	58
Situazione della scuola: MCIC817008		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,2	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,1	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,9	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	79,4	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	11,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	2,9	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,9	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,9	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,9	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,5	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,8	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,1	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	3	9,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	48,5	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,3	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	21,2	23,6	31,2
Situazione della scuola: MCIC817008		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	40,6	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	31,3	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	25,9	31,7
Situazione della scuola: MCIC817008		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,2	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,5	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	88,2	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	52,9	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,2	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,6	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,9	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	26,5	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	0	6,8	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,8	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,7	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	69,7	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	42,4	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	66,7	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	57,6	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	39,4	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	0	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento-apprendimento, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. Il Collegio dei Docenti, attraverso una commissione, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale costruisce i curricoli disciplinari d'Istituto, declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale (Indicazioni Nazionali 2012). Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza il nostro istituto, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un curriculum verticale che definisce le competenze, anche trasversali, le abilità e le conoscenze del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo Ciclo d'istruzione.	Non tutti gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dall'Istituto come strumento di lavoro per la loro attività quotidiana.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,7	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	50	54,7
Situazione della scuola: MCIC817008	Prove svolte in 3 o più discipline			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,4	78,1	74,8
Situazione della scuola: MCIC817008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,3	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	48,1	51,7
Situazione della scuola: MCIC817008		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,3	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	50,8	51
Situazione della scuola: MCIC817008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	16,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	45,2	29,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,7	53,7	56,8
Situazione della scuola: MCIC817008		Nessuna prova		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,6	23,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	14,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,6	61,5	61,1
Situazione della scuola: MCIC817008		Nessuna prova		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Forte la condivisione del curricolo nella scuola primaria. La progettazione per classi parallele è sistematica e calendarizzata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria il curricolo è abbastanza condiviso: si effettuano incontri sporadici per il confronto delle attività tra i docenti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I curricoli di istituto stabiliscono gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nel nostro Istituto per quanto riguarda la valutazione del comportamento e delle prove strutturate si fa riferimento a specifiche Griglie deliberate dal Collegio Docenti ad inizio anno e consultabili nel P.T.O.F.

Il Collegio, al fine di garantire la massima trasparenza, comunica alle famiglie i criteri per lo scrutinio finale in base ai quali deciderà o meno l'ammissione alla classe successiva. La scuola progetta e realizza in maniera abbastanza sistematica interventi didattici specifici di recupero o potenziamento a seguito della valutazione periodica sfruttando le ore di contemporaneità.

Non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA HA UN PROPRIO CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO. LA PROGETTAZIONE È SUDDIVISA IN ANNUALITÀ.

TUTTI I DOCENTI UTILIZZANO STRUMENTI E CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO).

NELLA SCUOLA SECONDARIA È PRESENTE UNA PROGETTAZIONE ANNUALE DI ISTITUTO, COERENTE CON IL PTOF, SULLA BASE DELLA QUALE VENGONO PREDISPOSTE LE PROGETTAZIONI DISCIPLINARI DI OGNI DOCENTE, CONDIVISE PER MATERIE E PER CLASSI PARALLELE.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	67,1	79,6
	Orario ridotto	3	4,1	3,8
	Orario flessibile	21,2	28,8	16,5
Situazione della scuola: MCIC817008		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,3	83,8	73
	Orario ridotto	3,1	4,2	12,6
	Orario flessibile	15,6	12	14,3
Situazione della scuola: MCIC817008		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MCIC817008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	47,1	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	73,5	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	2,9	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,9	4,8	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MCIC817008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,9	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	69,7	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MCIC817008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	44,1	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,1	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC817008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	81,8	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,9	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola prevede:</p> <p>FLESSIBILITA' del curricolo, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-attività scelte dalla scuola, condivise con i genitori e condotte da docenti interni e/o esperti esterni;</li> <li>-progettazione di attività specifiche per i laboratori, organizzate all'interno del curricolo, anche per tempi brevi.</li> </ul> <p>FLESSIBILITA' didattica, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'articolazione modulare di ciascuna disciplina e attività;</li> <li>-forme di personalizzazione dei percorsi di apprendimento mediante un uso funzionale delle ore di compresenza;</li> <li>- opportunità formative differenziate tra coloro che hanno diversi ritmi di apprendimento;</li> <li>- raggruppamenti degli alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi .</li> </ul> <p>L'Istituto ha un discreto numero di spazi per la didattica laboratoriale . Ogni laboratorio ha un docente responsabile.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali non vengono adeguatamente curati, per mancanza di fondi. Anche se sono state individuate figure di coordinamento specifiche, l'aggiornamento dei materiali non avviene costantemente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Gli spazi laboratoriali non vengono utilizzati da tutte le classi adeguatamente: alcune classi vi accedono in misura minore.</li> <li>- I supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche ed espressive...) vengono implementati solo occasionalmente, per mancanza di fondi a disposizione.</li> </ul>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MCIC817008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	54,73	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	80	40,49	50,03	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MCIC817008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	50,34	47,59	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha un discreto numero di spazi per la didattica laboratoriale e le attività integrative. I docenti curano la metodologia e la verifica degli apprendimenti in itinere. Buona parte dei docenti ha dichiarato di utilizzare molteplici metodologie didattiche (tutoring, lavori gruppo, brainstorming...); in alcune classi è stata sperimentata la metodologia della flipped classroom.</p> <p>I docenti della primaria si confrontano settimanalmente (nei rispettivi plessi) e bimestralmente per classi parallele su obiettivi, percorsi e metodologie.</p>	<p>Non tutti i plessi hanno dotazioni laboratoriali e informatiche adeguate al numero di alunni.</p> <p>Si rileva la difficoltà di personalizzare la didattica e la difficoltà di svolgere attività di apprendimento cooperativo, per la presenza di classi numerose.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MCIC817008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	3,2	4,3	4,2
Un servizio di base		9,7	12,1	11,8
Due servizi di base		12,9	24,3	24
Tutti i servizi di base		74,2	59,3	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MCIC817008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	51,6	65,5	74,6
Un servizio avanzato		29	22,3	18,2
Due servizi avanzati		16,1	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		3,2	1,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MCIC817008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		96,6	94,6	94,7
Nessun provvedimento		3,4	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,8	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC817008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		80	68,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,7	0,3
Azioni interlocutorie		16,7	25,7	29,4
Azioni costruttive		0	4,4	9,3
Azioni sanzionatorie		3,3	0,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC817008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		96,6	94,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,4	1,6	6,1
Azioni costruttive		0	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC817008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		65,6	71,9	64,3
Nessun provvedimento		6,3	1,4	0,4
Azioni interlocutorie		12,5	12,9	23,3
Azioni costruttive		0	5,8	7,2
Azioni sanzionatorie	X	15,6	7,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MCIC817008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MCIC817008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:MCIC817008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MCIC817008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MCIC817008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,49	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima relazionale e' considerato generalmente positivo; si evidenziano episodi critici, in particolare in due classi prime della scuola secondaria.  
L' istituto mira a responsabilizzare gli studenti sia mediante la conoscenza del regolamento di istituto sia attraverso attivita' operative di riflessione sull'importanza del rispetto delle regole ( catelloni, giochi di ruolo...)  
Nella scuola secondaria, nello specifico, fondamentale e' la condivisione dell'azione educativa con le famiglie che vengono coinvolte in incontri con i docenti e in attivita' di formazione da parte di esperti (psicologa).  
Vengono, inoltre, promosse iniziative formative rivolte agli alunni in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, nonché forze dell'ordine.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenzia la necessità di un' applicazione più rigorosa del regolamento scolastico . Scarsi sono i finanziamenti per l'implementazione di progetti a lungo termine che prevedano interventi più efficaci da parte di personale esperto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze degli studenti. Le dotazioni tecnologiche sono obsolete e i laboratori presenti non utilizzati da tutte le classi.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,8	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,5	24,7	23,1
Situazione della scuola: MCIC817008		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MCIC817008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,5	69,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	44,1	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,4	24,5	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,1	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	38,2	42,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola inclusiva è basata su un sistema che tiene conto dei bisogni di ciascuno, in quanto i gruppi classe/sezione sono eterogenei avendo al loro interno, alunni diversamente abili, di altre nazionalità, con disturbi specifici di apprendimento o con storie di vita particolari. La nostra scuola presta particolarmente attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ossia in generale a coloro che per vari motivi, anche temporanei, non rispondono in maniera attesa alla programmazione della classe e richiedono una forma di aiuto aggiuntivo. Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto propone un Protocollo condiviso fra i vari plessi per il raggiungimento delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-definire pratiche condivise tra tutti i plessi dell'Istituto ;</li> <li>-favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;</li> <li>- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento (PEI/PDP);</li> <li>-incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;</li> <li>- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;</li> <li>-elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività riferito agli alunni BES.</li> </ul>	<p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano di solito gli insegnanti curricolari, anche se la tendenza è quella di assegnare tale compito all'insegnante di sostegno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato costantemente dagli insegnanti, ma il supporto degli Esperti non sempre è adeguato, per mancanza di tempo e risorse.</li> <li>- La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare, ma spesso le difficoltà permangono, per la brevità dei percorsi attivati.</li> </ul>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,2	93,9	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,1	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,8	5,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	29,4	38,1	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	9,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,6	19	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,8	15	14,9
Altro	Dato mancante	11,8	17	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	88,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	42,4	39,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	18,2	11,2	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	78,8	71,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	13,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	33,3	35,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,2	18,2	24,4
Altro	Dato mancante	15,2	16,1	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,5	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,5	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,2	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	38,2	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,8	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	76,5	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	38,2	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	8,8	6,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,8	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,2	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	75,8	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,8	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,2	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	78,8	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	72,7	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La nostra scuola presta particolarmente attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni diversamente abili, di altre nazionalità, con disturbi specifici di apprendimento o con storie di vita particolari), per i quali vengono sistematicamente progettati interventi mirati di recupero e consolidamento, con didattica laboratoriale, sia in orario scolastico sia extrascolastico.

Sono anche previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti BES, privilegiando una valutazione di tipo "formativo", che tiene conto degli obiettivi possibili, della motivazione, dell'impegno, dell'interesse e delle potenzialità di apprendimento.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (giochi matematici, certificazioni linguistiche...)

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i non italofoni. La scuola organizza per loro corsi di recupero, ma spesso a causa della scarsità di fondi a disposizione, le ore non risultano sufficienti.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci.

Nell'organizzare i Corsi di recupero, sono state rilevate le seguenti criticità:

- monte orario limitato, per mancanza di fondi;
- interventi poco tempestivi;
- mancanza di diversificazione delle strategie didattiche, a causa di gruppi di lavoro troppo numerosi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

LA SCUOLA METTE IN ATTO ATTIVITÀ E PROGETTI DI INCLUSIONE COINVOLGENDO DOCENTI CURRICOLARI, DI SOSTEGNO , FAMIGLIE ED EQUIPE PSICOPEDAGOGICHE, RAGGIUNGENDO GLI OBIETTIVI PREVISTI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.  
VENGONO, INOLTRE, ORGANIZZATI EFFICACI CORSI SPECIFICI PER IL RECUPERO LINGUISTICO DI STUDENTI NON ITALOFONI.  
SI STIMOLA LA PARTECIPAZIONE A CONCORSI ESTERNI ED INTERNI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,4	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	91,2	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	70,6	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,4	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	73,5	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	14,7	14,3	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,9	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,7	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	81,8	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	75,8	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	63,6	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	48,5	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	18,2	15,4	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di dare unitarietà al processo formativo di base degli alunni, nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, la scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-promuovere la conoscenza di attività e spazi della nuova scuola;</li> <li>-conoscere e condividere gli aspetti formativi della nuova scuola;</li> <li>- sostenere la motivazione all'apprendimento promuovendo atteggiamenti di apertura al cambiamento;</li> <li>-individuare traguardi comuni che siano obiettivi in uscita per la scuola di provenienza e prerequisiti per la scuola di accoglienza (Curricolo verticale)</li> <li>-condividere momenti di formazione comune per i docenti;</li> <li>-codificare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni, prevedendo incontri fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per parlare della formazione delle classi</li> <li>-realizzazione di specifici progetti Continuità/Accoglienza tra gli anni-ponte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-La formazione delle classi dovrebbe coinvolgere un numero maggiore di docenti che possano fornire informazioni utili.</li> <li>-La scuola deve individuare maggiori iniziative comuni, inserite nei piani di lavoro degli anni ponte.</li> <li>- Predisporre prove d'ingresso tenendo conto delle competenze raggiunte in uscita.</li> </ul>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC817008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	81,8	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,8	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	69,7	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	51,5	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	51,5	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	87,9	88,1	76,4
Altro	Dato mancante	15,2	25,2	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-laboratori di orientamento su attitudini e propensioni (con coach);</li> <li>-mattinata dell'orientamento con laboratori organizzati da diverse scuole superiori per conoscere l'offerta formativa del territorio;</li> <li>-salone dell'orientamento pomeridiano per alunni e genitori con le scuole superiori della Provincia;</li> <li>-consiglio orientativo collegiale degli insegnanti.</li> </ul>	<p>La scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento : sarebbe opportuno monitorare gli esiti scolastici al termine del primo anno di scuola superiore e al termine del quinto anno. Sono da potenziare i percorsi specifici di orientamento, ma la mancanza di fondi preclude la possibilità di avvalersi di personale esperto.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MCIC817008	4,6	6,8	28,0	1,8	9,2	39,3	10,7	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MCIC817008		70,6		29,4
MACERATA		66,4		33,6
MARCHE		66,7		33,3
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCIC817008	73,8	0,0
- Benchmark*		
MACERATA	94,8	83,9
MARCHE	94,7	82,2
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo comprende tre plessi di scuola dell'Infanzia, tre plessi di scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di I Grado. Esso compie la sua azione educativa fino al termine del primo grado di istruzione, pertanto la progettazione di percorsi di alternanza scuola- lavoro, non rientra nella sua progettualità	L'Istituto Comprensivo compie la sua azione educativa fino al termine del primo grado di istruzione, pertanto la progettazione di percorsi di alternanza scuola- lavoro, non rientra nella sua progettualità

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA SVOLGE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ BEN STRUTTURATE. I DOCENTI COLLABORANO PER ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI NEL PASSAGGIO ORGANIZZANDO VISITE DIDATTICHE ED ATTIVITÀ COMUNI. LA SCUOLA PREDISPONE INFORMAZIONI ARTICOLATE SUL PERCORSO SCOLASTICO DEI SINGOLI STUDENTI E MONITORA GLI ESITI. LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SONO BEN STRUTTURATE E COINVOLGONO LE FAMIGLIE. I DOCENTI COLLABORANO PER ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI NEL PASSAGGIO ORGANIZZANDO VISITE DIDATTICHE PER PRIMARIA E INFANZIA E ATTIVITÀ COMUNI.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'istituto e le priorità si possono evincere dal PTOF, esse sono:</p> <p>1.INTERCULTURA -Integrazione degli alunni non italofoeni e promozione di un'educazione multiculturale in tutti gli ordini di scuola prioritariamente all'Infanzia e alla Primaria.</p> <p>2.INCLUSIVITA` -Attivazione di percorsi didattici individualizzati con particolare attenzione agli alunni con BES.</p> <p>3.CONTINUITA' VERTICALE Attivazione di percorsi didattici in continuità orizzontale e verticale nei tre ordini di istruzione.</p>	<p>La missione dell'istituto e le prioritari sono per lo più condivise all'interno della comunità scolastica, come testimoniano le numerose iniziative organizzate con la collaborazione dei vari stakeholder, anche se a volte la partecipazione alle stesse va sollecitata.</p> <p>La missione dell'istituto e le prioritari sono rese note all'esterno, ma rimane bassa la percentuale di coloro che leggono il PTOF e consultano il sito istituzionale.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'esito dei progetti viene monitorato attraverso la compilazione di schede progetto (a cura dei docenti) e di questionari di gradimento on line (SOFTWARE NUVOLA).</p> <p>E' in preparazione anche il Bilancio Sociale di Istituto quale strumento di rendicontazione.</p>	<p>I progetti sono troppo numerosi, ciò determina una eccessiva frammentazione delle risorse.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,3	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	18,2	28,5	35
	Più di 1000 €	18,2	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC817008	Meno di 500 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCIC817008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,2	73,5	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22	26,5	25,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MCIC817008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,3684210526316	20,67	21,27	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MCIC817008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,3157894736842	33,08	32,17	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MCIC817008 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,3	44,41	44,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,32	11,58	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,9			
Percentuale di ore non coperte	64,8			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MCIC817008 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	0,55	0,7	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	47,67	34,52	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	85,7			
Percentuale di ore non coperte	14,3			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:MCIC817008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-37	-31,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:MCIC817008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-46	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	22	3,5	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCIC817008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	12,53	12,8	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MCIC817008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4100,88888888889	7157,26	7006,19	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MCIC817008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	62,34	120,47	82,54	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCIC817008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,58502221740544	11,93	12,93	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Funzioni Strumentali sono 12, retribuite con fondi specifici. Nella nostra scuola c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, sono stati infatti predisposti uno specifico organigramma e relativo funzionigramma, così come per il personale ATA. La definizione delle mansioni è condivisa dal collegio dei docenti e nella contrattazione integrativa di istituto. L'assegnazione degli incarichi viene effettuata sulla base delle competenze, delle esperienze professionali e della disponibilità del personale.</p>	<p>Rilevante è la questione delle sostituzioni del personale assente, che viene gestito in prima istanza dai referenti di plesso, poi dalla segreteria. Nonostante la presenza di un articolato organigramma e relativo funzionigramma, la divisione dei compiti è limitata, la percentuale di docenti con incarichi di responsabilità è bassa, sono sempre le stesse persone a rivestire gli stessi incarichi e per lungo tempo.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MCIC817008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,8	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	26,5	19	14,7
Attività artistico - espressive	0	5,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	44,1	42,2	38,6
Lingue straniere	1	44,1	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,8	10,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	29,4	33,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	41,2	30,6	25,5
Altri argomenti	0	14,7	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	17,6	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	8,8	21,8	17,9
Sport	0	11,8	13,6	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MCIC817008 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	16	3,78	4,05	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MCIC817008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MCIC817008 %
Progetto 1	TUTTASCENA: rassegna teatrale reg.le annuale organizzata dall'Istituto con la partecipazione delle scuole del territorio ed interne
Progetto 2	Continuità verticale: sc. aperta.Incontri tra docenti di sc.primaria e secondaria 1°grado.Incontro con i genitori delle future cl.prime.Allestimento d
Progetto 3	lettorati di lingua straniera con esperti di madrelingua per sc. primaria e secondaria di 1°grado.Certificazione KET per sc. secondaria di 1°grado

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	10,4	19,9
	Basso coinvolgimento	9,1	13,2	18,8
	Alto coinvolgimento	81,8	76,4	61,3
Situazione della scuola: MCIC817008		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti realizzati sono numerosi e attinenti a quanto definito nel PTOF.</p> <p>Nell'Istituto vengono realizzati progetti di carattere espressivo, artistico e musicale, come Tuttascena (Rassegna teatrale provinciale), le forme del Teatro, l' Extempore. Viene dato ampio risalto ad attività legate all'Intercultura: "Imparo con te", sostegno linguistico per alunni stranieri.</p> <p>I fondi vengono ripartiti in base alle previsioni di spesa individuate nelle apposite schede di progetto. I progetti hanno solitamente una durata annuale.</p>	<p>Emerge una eccessiva frammentazione delle risorse economiche e professionale. Si rileva una sostanziale difficoltà nel reperire finanziamenti da soggetti privati, enti ed associazioni esterne.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

LA SCUOLA HA DEFINITO LA MISSIONE E LE PRIORITA'. QUESTE SONO CONDIVISE NELLA COMUNITA' SCOLASTICA CON FAMIGLIE E TERRITORIO, SIA NEGLI INCONTRI COLLEGIALI PREVISTI SIA ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE NEL SITO ISTITUZIONALE.

LA SCUOLA EFFETTUA FORME DI MONITORAGGIO DELL'AZIONE EFFETTUATA, MEDIANTE LA COMPILAZIONE ON LINE DA PARTE DEGLI UTENTI DI QUESTIONARI DI GRADIMENTO. LE RESPONSABILITA' E I COMPITI DELLE DIVERSE COMPONENTI SCOLASTICHE SONO INDIVIDUATI CHIARAMENTE.

LE RISORSE ECONOMICHE SONO IMPEGNATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI , MA LA RIPARTIZIONE DELLE STESSE RISULTA PARCELLIZZATA. LA SCUOLA E' IMPEGNATA A RACCOGLIERE FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI OLTRE A QUELLI PROVENIENTI DAL MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MCIC817008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	10,65	14,9	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCIC817008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	7,06	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6	12,22	13,41
Aspetti normativi	0	6,29	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,32	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,26	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	7,38	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,38	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,94	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,12	12,37	13,51
Lingue straniere	0	6,09	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,24	12,45	13,61
Orientamento	0	5,91	12,16	13,31
Altro	0	6,44	12,54	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MCIC817008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	8	15,74	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	7	14	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	6,59	14,29	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	6,97	14,38	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	6,24	13,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	7,32	14,58	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola monitora le esigenze formative di docenti e personale ATA ed organizza attività di formazione coerenti con le loro richieste.

L'Istituto ha organizzato corsi di formazione relativi a:  
-pratiche innovative (flipped classroom, blog in classe, risorse per LIM, nuove strumentalità di nuvola);  
-coding ;

- sicurezza (preposti e antincendio).

Sono stati organizzati inoltre incontri con psicologi relativi al comportamento oppositivo e provocatorio degli alunni e seminari su dislessia e BES a scuola.

La scuola partecipa alla formazione organizzata dall'Ambito territoriale 0007 ; collabora con l'Università per la formazione di docenti tirocinanti e assegna docenti tutor agli insegnanti che svolgono master universitari (FAMI- OGISCOM).

Il Collegio dei Docenti, inoltre ha previsto per gli insegnanti la possibilità seguire corsi formativi esterni, purchè attinenti al ruolo di appartenenza. La partecipazione del personale è buona. I docenti si avvalgono delle strategie e delle pratiche didattiche innovative apprese per rendere più efficace la loro azione educativa.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che però in alcuni casi non rispondono alle esigenze formative di ogni docente. La qualità delle attività di formazione non è sempre rispondente alle aspettative.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto raccoglie tutte le informazioni relative alle esperienze e alle competenze del personale. I docenti con particolari competenze (tecnologiche, disciplinari, psicopedagogiche...) vengono utilizzati per organizzare le attività formative rivolte ai colleghi, ma anche per incarichi organizzativi. Il collegio dei docenti condivide e delibera i criteri per la valorizzazione degli insegnanti ai fini del conseguimento del bonus premiale.	Nonostante la rilevazione delle competenze del personale, spesso l'assegnazione degli incarichi è subordinata alla disponibilità del docente con il rischio di una ripartizione non omogenea degli stessi.
---	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MCIC817008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	3,26	2,99	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MCIC817008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,29	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,18	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,38	2,75	2,62
Altro	Dato mancante	2,26	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,5	2,78	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,41	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,12	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,62	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,15	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,12	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,18	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,18	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,15	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,15	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,21	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,12	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,41	2,67	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,32	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,24	2,48	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,12	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,15	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,12	2,44	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,35	2,66	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3	1,4	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,2	35,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,6	52,8	61,3
Situazione della scuola: MCIC817008	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCIC817008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	44,1	47,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	73,5	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,9	50,3	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,8	50,3	58,2
Orientamento	Presente	79,4	72,8	69,6
Accoglienza	Presente	47,1	46,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,3	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35,3	36,1	32,7
Inclusione	Presente	35,3	34,7	30,8
Continuita'	Presente	79,4	78,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,2	90,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto si registra una buona partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele. I docenti elaborano e condividono materiali (PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA, MODELLI DI P.D.P. , PEI, QUESTIONARI, PROGETTI, MONITORAGGI...) I documenti vengono pubblicati nel sito Istituzionale al fine di consentirne la diffusione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si auspica l'ampliamento dei gruppi di lavoro per consentire una maggiore condivisione delle decisioni. Sono da promuovere ulteriormente incontri per la predisposizione dei materiali, soprattutto coinvolgendo maggiormente i docenti di alcuni plessi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

LA SCUOLA PROMUOVE INIZIATIVE FORMATIVE PER I DOCENTI CHE IN GENERALE RISPONDONO AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI INSEGNANTI.  
 LA SCUOLA TIENE CONTO, PER L'ASSEGNAZIONE DI ALCUNI INCARICHI, SIA DELLE COMPETENZE POSSEDUTE SIA DELLA DISPONIBILITÀ.  
 NELLA SCUOLA SONO PRESENTI GRUPPI DI LAVORO COMPOSTI DA INSEGNANTI CHE PRODUCONO MATERIALI FUNZIONALI E BEN STRUTTURATI.  
 SONO PRESENTI MOMENTI, ANCHE SE NON SEMPRE FORMALIZZATI, PER IL CONFRONTO E LA CONDIVISIONE DEI MATERIALI.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3	3,4	4,2
	1-2 reti	9,1	14,5	30,4
	3-4 reti	51,5	38,6	34,1
	5-6 reti	12,1	19,3	17,6
	7 o piu' reti	24,2	24,1	13,6
Situazione della scuola: MCIC817008		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	63,6	67
	Capofila per una rete	25	23,1	21,6
	Capofila per più reti	12,5	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC817008	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	27,9	36,6
	Bassa apertura	15,6	26,4	17,9
	Media apertura	34,4	23,6	20,6
	Alta apertura	25	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC817008	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MCIC817008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	79,4	72,8	75,2
Regione	0	20,6	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,5	27,2	20,8
Unione Europea	0	5,9	12,2	10
Contributi da privati	0	2,9	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	79,4	75,5	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCIC817008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,5	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	35,3	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	88,2	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	55,9	54,4	15,2
Altro	0	38,2	39,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MCIC817008 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	26,5	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	8,8	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	79,4	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	41,2	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	61,8	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,9	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	11,8	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,5	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	29,4	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	2,9	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,9	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,6	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,9	4,8	3,8
Altro	0	26,5	19	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,1	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,5	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	39,4	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3	5,5	2,3
Situazione della scuola: MCIC817008		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCIC817008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	55,9	49,7	43,5
Universita'	Presente	82,4	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32,4	30,6	25,4
Soggetti privati	Presente	50	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	70,6	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,6	66	65
Autonomie locali	Presente	70,6	78,2	61,5
ASL	Presente	29,4	51	42,3
Altri soggetti	Presente	17,6	21,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MCIC817008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	47,1	46,9	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCIC817008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	32,4675324675325	26,16	24,38	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto stipula collaborazioni e accordi di rete con diverse altre istituzioni scolastiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la formazione (Ambito 0007)</li> <li>- per il tirocinio dei neoassunti (Unime)</li> <li>- per i PDM e BS (Aumire)</li> <li>- per la gestione della privacy (Liceo classico di Macerata)</li> </ul> <p>Si avvale della collaborazione di enti pubblici (Comuni, Province, Regioni), per il servizio mensa, il trasporto, per l'adesione a progetti e iniziative (Feste Nazionali), ed ottiene da essi finanziamenti per progetti e attività varie (Tuttascena, didattica L2, Assistenza alla disabilità).</p>	<p>Non sempre le proposte da parte degli enti territoriali rispondono alle esigenze formative proprie del grado di scuola ed i fondi erogati sono esigui.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,1	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,8	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	45,2	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	12,9	12,4	12,7
Situazione della scuola: MCIC817008 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MCIC817008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MCIC817008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	22,06	16,95	11,49	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	18,2	18,8	16,9
Situazione della scuola: MCIC817008 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza incontri e conferenze aperte con l'ausilio di esperti in merito a problematiche adolescenziali, alla legalità, ai disturbi di apprendimento, all'uso delle tecnologie...</p> <p>L'istituto si avvale del sito istituzionale, delle mail e della piattaforma Nuvola per l'invio di comunicazioni alle famiglie, l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e degli altri documenti rilevanti alla vita scolastica, sia nelle sedi collegiali opportune (Consiglio Istituto/ Consigli di classe, interclasse e intersezione) sia con la somministrazione di Questionari di gradimento, attraverso i quali si possono avanzare proposte e suggerimenti migliorativi.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: la posta elettronica e il registro elettronico.</p>	<p>Si auspica un maggior coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal P.T.O.F.</p> <p>La scuola non realizza corsi o progetti specifici rivolti ai genitori, ma occasionalmente conferenze su tematiche varie (disturbi specifici di apprendimento, orientamento, educazione alla salute...)</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

LA SCUOLA PARTECIPA A RETI E COLLABORA CON SOGGETTI ESTERNI, CIO' CONTRIBUISCE A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA. LA SCUOLA COSTITUISCE UN PUNTO DI RIFERIMENTO NEL TERRITORIO PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE FORMATIVE. LE FAMIGLIE PARTECIPANO ALLA VITA DELLA SCUOLA IN MANIERA SODDISFACENTE.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PROGETTAZIONE DIDATTICA E CURRICOLO	PROGETTAZIONE DIDATTICA E CURRICOLO.pdf
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	PROGETTAZIONE EDUCATIVA INFANZIA.pdf
VALUTAZIONE DELL' EFFICACIA DELLE PRATICHE EDUCATIVE	VALUTAZIONE PRATICHE ED INFANZIA.pdf
VALUTAZIONE CONDIVISA PER STUDENTI	VALUTAZIONE CONDIVISA PER STUDENTI.pdf
ATTIVITA' E STRATEGIE DIDATTICHE	ATTIVITA' E STRATEGIE DIDATTICHE.pdf
CLIMA RELAZIONALE TRA ALUNNI E CON INSEGNANTI	CLIMA SCOLASTICO TRA ALUNNI E CON INSEGNANTI.pdf
AZIONI PER IL POTENZIAMENTO E IL RECUPERO	AZIONI PER IL POTENZIAMENTO E IL RECUPERO.pdf
AZIONI DI ORIENTAMENTO	AZIONI ORIENTAMENTO.pdf
CONTROLLO DEI PROCESSI	CONTROLLO PROCESSI.pdf
CONTROLLO DEI PROCESSI SC INFANZIA	Controllo dei processi - scuola infanzia.pdf
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI INFANZIA	Organizzazione risorse umane - scuola infanzia.pdf
RISORSE UMANE	RISORSE UMANE RAV.pdf
PERCEZIONE DI GRADIMENTO E SODDISFAZIONE DEI PROGETTI REALIZZATI DA PARTE DEGLI STUDENTI	PERCEZIONE GRADIMENTO PROGETTI.pdf
VALORIZZAZIONE COMPETENZE	VALORIZZAZIONE COMPETENZE.pdf
COLLABORAZIONE DOCENTI	COLLABORAZIONE TRA INSEGANTI.pdf
COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI SC INFANZIA	Collaborazine tra insegnanti.pdf
FAMIGLIE E INFANZIA	Coinvolgimento delle famiglie.pdf
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	COINVOLGIMENTO FAMIGLIE.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI IN ITALIANO E MATEMATICA RIDUCENDO LA CONSISTENZA NUMERICA DELLE FASCE DI VALUTAZIONE MEDIO-BASSE(6-7-8)	NEL TRIENNIO RIDURRE DEL 5% IL NUMERO DELLE VALUTAZIONI MEDIO-BASSE IN ITALIANO E MATEMATICA.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

SI RITIENE DI DOVER FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI IN ITALIANO E MATEMATICA DELLE FASCE DI VALUTAZIONE MEDIO-BASSE PER PREVENIRE IL DISAGIO SCOLASTICO E VALORIZZARE LE POTENZIALITA' DI CIASCUNO.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e sperimentare un curricolo sostenibile: verticale ed essenziale, integrato e inclusivo.
	Ambiente di apprendimento	Implementare l'ambiente di apprendimento con il potenziamento dei vari laboratori didattici e la manutenzione delle attrezzature già presenti.
	Inclusione e differenziazione	Progettare percorsi di recupero/allineamento per alunni BES in orario curricolare ed extracurricolare.

		Progettare percorsi di potenziamento per gli alunni eccellenti.
	Continuita' e orientamento	Implementare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni, prevedendo incontri fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, grazie alla rete AU.MI.RE.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare momenti di formazione comune per i docenti del vari ordini di scuola (per condividere metodologie, strumenti, criteri valutativi...)
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI RISULTANO DETERMINANTI LA FORMAZIONE SPECIFICA DEI DOCENTI E LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO FUNZIONALE AD UN MAGGIOR COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI; INOLTRE LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI RECUPERO PER GRUPPI, CONSENTE DI VALORIZZARE I DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO E OFFRIRE PROPOSTE DIDATTICHE PERSONALIZZATE. SI FA PRESENTE, TUTTAVIA, CHE NELLA SCUOLA SECONDARIA, L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO E' INFICIATA ANCHE DALLA MANCANZA DELLE RISORSE UMANE PREVISTE NEL PTOF (ORGANICO DI POTENZIAMENTO NON CONFORME ALLE RICHIESTE).